



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella G.U. n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella G.U. n. 164 del 15 luglio 2008;

VISTO il DPCM n. 98 dell'11.02.2014 (GU n. 161 del 14.07.2014) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

VISTO il D.M. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

VISTO l'art. 30 del Decreto Legge n. 5 del 9 Febbraio 2012 convertito in Legge n. 35 del 4 Aprile 2012 di modifica del Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 60, 61, 62 e 63 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 07/08/2012;

VISTO il D. M. 19 febbraio 2013 n. 115, che all'articolo 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA l'iniziativa internazionale **ERANETMED** che ha l'obiettivo di sostenere e incrementare il coordinamento dei programmi di ricerca europei e i relativi finanziamenti al fine di migliorare la collaborazione euro-mediterranea attraverso l'innovazione e la ricerca competitiva sulle sfide della società rilevanti per la regione mediterranea, ed in particolar modo, nella fattispecie, sulle seguenti tematiche:

1. Renewable energies and energy efficiency.
2. Water resources management.
3. Energy-water nexus.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

VISTO il bando transnazionale **ERANETMED** “*Call for research proposals on Renewable Energies, Water Resources and their connections for the Mediterranean Region*” lanciato dall’Iniziativa internazionale in data il 1° novembre 2014;

VISTO l’Avviso Integrativo Nazionale del MIUR n. 4015 del 25 novembre 2014 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

VISTA la nota n. prot. 23513 del 09 novembre 2015, con la quale l’ufficio VIII ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale dei progetti presentati nell’ambito della call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

VISTA la Proposal del progetto “**WASA**” presentata all’Iniziativa internazionale ERANETMED;

ATTESO che nel gruppo di ricerca relativo al progetto **WASA** figura:

- l’Università degli Studi di Padova che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali di importo pari ad **€ 79.215,00** e
- l’Università degli Studi di Catania che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali di importo pari ad **€ 80.000,00**,
- il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali di importo pari ad **€ 78.000,00**,

per un importo complessivo di **€ 237.215,00**;

VISTO il dettato di cui all’articolo 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: “In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell’Unione europea o di accordi internazionali [...]”.

VISTO il Decreto interministeriale prot. n. 6 del 8 gennaio 2015, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l’anno 2014;

VISTO il Decreto di impegno prot. n. 3428 del 29/12/2015 che ripartisce le risorse finanziarie assegnate ai progetti di cooperazione internazionale dal Decreto interministeriale prot. n. 6 del 8 gennaio 2015 di riparto delle risorse del FIRST per l’anno 2014;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

DECRETA

Art. 1

1. Il progetto di cooperazione internazionale **WASA** è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (Allegato 1), che ne costituiscono parte integrante.
2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1 aprile 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.
2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in **€ 118.607,50** nella forma di contributo nella spesa, di cui **€ 39.607,50** all'Università di Padova, **€ 40.000,00** all'Università di Catania ed **€ 39.000,00** al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale prot. n. 6 del 8 gennaio 2015, e saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.
2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.
3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione dell'Iniziativa.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nelle schede allegate al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa internazionale e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4

1. In favore dell'Università di Padova, dell'Università di Catania e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in quanto soggetti pubblici, il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. I soggetti beneficiari Università di Padova, Università di Catania e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere nei confronti dei soggetti beneficiari Università di Padova, Università di Catania e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Dirigente
(Dott. Vincenzo Di Felice)